

→ **La minaccia** Nel testo si chiede l'immediato ritiro delle truppe francesi in Afghanistan

→ **Eliseo prudente** Il presidente: «Occorre vigilanza insieme a fermezza»

A Parigi 5 pacchi-bomba Paura ai grandi magazzini

L'allarme nel palazzo di Printemps è scattato ieri mattina. Nei bagni al terzo piano sono stati trovati candelotti senza innesco. Ad annunciarli una lettera firmata da un misterioso Fronte rivoluzionario afgano.

GIANNI MARSILLI

gmarsilli@unita.it

«Prudenza e moderazione», è stato l'invito di Nicolas Sarkozy. «Vigilanza e serenità», ha raccomandato il sindaco Bertrand Delanoë. Ma cinque candelotti di dinamite, per quanto privi di miccia, deposti nelle toilettes dei grandi magazzini Printemps in boulevard Haussmann, nella settimana che precede il Natale, hanno scosso i nervi pur saldi della capitale francese. Sono stati trovati ieri mattina, dopo che una lettera indirizzata per posta alla France Presse ne aveva annunciato la presenza. Redatta in un francese alquanto approssimativo, la missiva è firmata Fronte rivoluzionario afgano, e intima a Sarkozy di ritirare «le truppe dal nostro Paese prima della fine di febbraio, altrimenti torneremo in azione nei vostri grandi magazzini di capitalisti e stavolta senza avvertirvi». La sigla terrorista, della cui autenticità gli inquirenti diffidano, risulta sconosciuta sia ai servizi d'informazione che al Quai d'Orsay.

IL QUARTIERE DELLA MADELEINE

È stata la France Presse a dare l'allarme. Tutto il quartiere della Madeleine è stato subito chiuso al traffico di automobili e pedoni. Sempre affollato, e particolarmente in questo periodo, il boulevard Haussmann e i suoi dintorni ospitano non solo i Printemps, ma anche le celebri Galeries Lafayette, ad un isolato di distanza. All'interno dei grandi magazzini la grande folla presente è stata invitata ad uscire con calma a causa di non meglio precisati «problemi tecnici». I candelotti di dinamite sono stati trovati esattamente là dove la lettera di

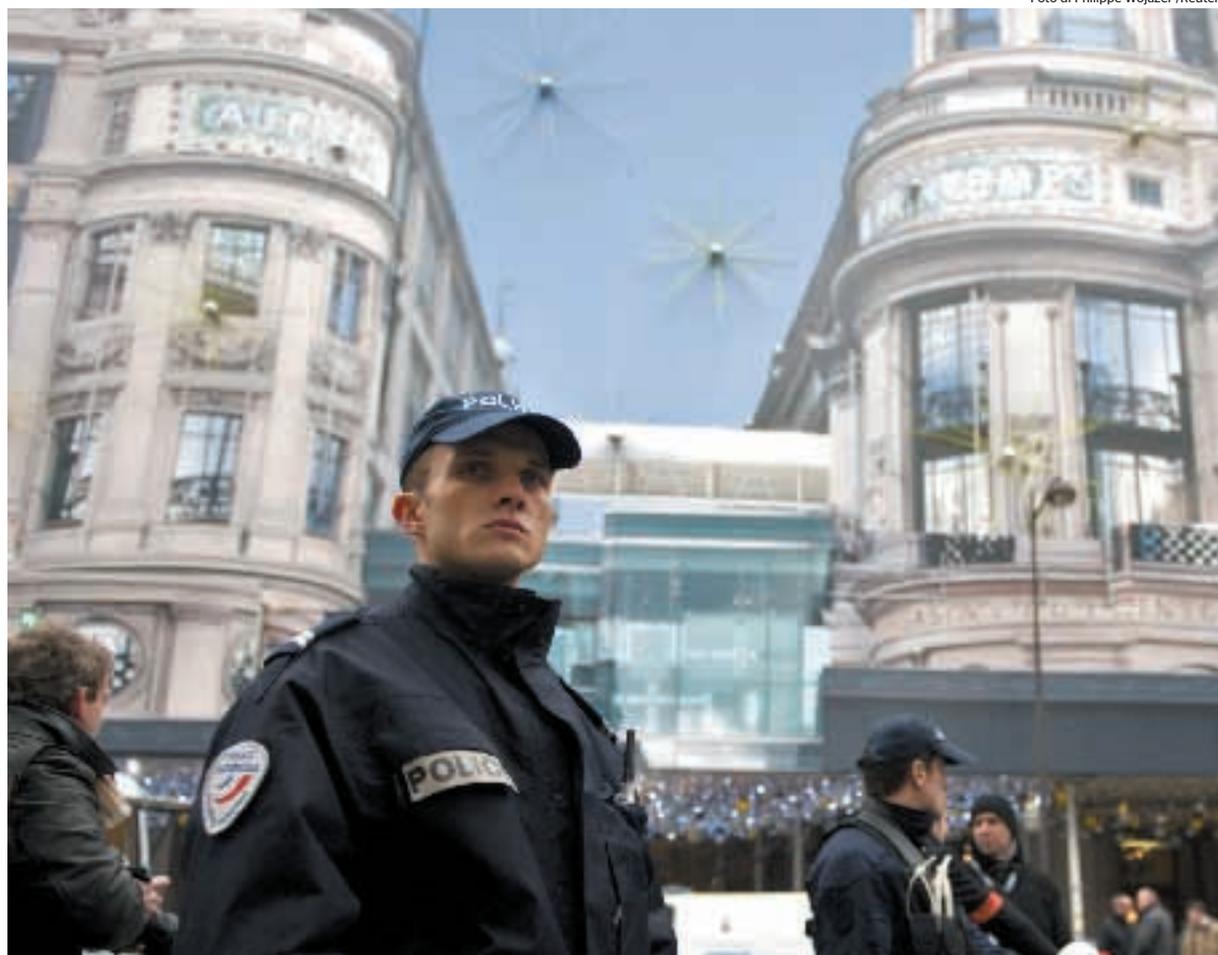


Foto di Philippe Wojazer /Reuters

Misure di sicurezza I grandi magazzini nel centro di Parigi dove è stato trovato esplosivo

Printemps Centomila clienti al giorno Un italiano tra i proprietari

■ I magazzini Printemps, uno dei templi dello shopping parigino, sono frequentati giornalmente da 100.000 clienti, per il 70% francesi e per il resto turisti. Il department store della capitale ha una superficie di 48.000 m², divisi su tre edifici e 2000 impiegati. I magazzini, la cui nascita risale al 1865, dal 2006 sono di proprietà del gruppo italiano Borletti - che controlla il 30% del capitale - e della Deutsche Bank. Il gruppo Printemps ha realizzato l'anno scorso un fatturato di 1,1 miliardi.

rivendicazione aveva indicato: al terzo piano, sezione di abbigliamento maschile, nel primo bagno «dietro la catinella del water». Nella lettera c'erano anche istruzioni precise: «smontate la catinella e troverete la bomba». Altri due candelotti sono stati trovati al secondo piano nelle toilettes femminili. Secondo il ministro degli Interni Michèle Alliot-Marie si tratta di esplosivo di non recente fabbricazione, ma perfettamente in grado di funzionare.

I grandi magazzini Printemps erano già stati oggetto di una telefonata il 10 dicembre scorso, che annunciava l'imminente scoppio di una bomba. Anche in quell'occasione si era proceduto ad una rapida evacuazione, ma la successiva perquisizione

non aveva dato alcun esito. I Printemps fino al 2005 erano di proprietà del gruppo Pinault, poi sono stati venduti a Deutsche Bank e al gruppo che fa capo all'italiano Maurizio Bertelli, già proprietario della Rinascen-

Il terrore del 1995 In quell'estate presi di mira i metrò Le vittime furono 15

te. Adesso le misure di sicurezza, già cospicue, aumenteranno a dismisura. Sarkozy l'ha ricordato: «La vigilanza davanti al terrorismo è la sola linea possibile, perché malauguratamente tutto può succedere. Vigilanza».